

ACCORDO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE CORRELATE AI PROCESSI DI
RIORGANIZZAZIONE E MOBILITA' DEGLI ENTI DEL SSR

PERSONALE DEL COMPARTO

Premesso che:

- con LR n. 17 del 16 ottobre 2014 recante: "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria" è stato ridefinito l'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio Sanitario Regionale;
- a seguito di tale riforma le attuali aziende sanitarie hanno subito una profonda revisione che ha portato ad operare con 5 aziende sanitarie territoriali, due delle quali saranno integrate con l'Università e verranno attivate nella loro completezza a valle della stipula del Protocollo di Intesa da stilarsi fra Regione ed Università, oltre ai due Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico già presenti;
- a ciò si deve aggiungere l'avvio dell'Ente per la Gestione accentrata dei servizi condivisi che si farà carico di gestire progressivamente i servizi delle aziende che possono trovare beneficio dalla centralizzazione, in termini organizzativi e di efficienza;

che, inoltre:

- la riforma ha, fra l'altro, previsto la riqualificazione della rete ospedaliera, il potenziamento del territorio e dell'assistenza primaria, ha previsto progetti di riorganizzazione delle funzioni e l'avvio graduale della riduzione dei posti letto ospedalieri per giungere al rispetto degli standard individuati;
- con DGR n. 2673 del 30 dicembre 2013 "LR 17/2014, art 18, comma 3 e art. 27 comma 5 approvazione definitiva degli standard dell'assistenza primaria e dell'assistenza ospedaliera" sono state definiti gli standard dell'assistenza distrettuale e di quella ospedaliera per la quale sono anche state elencate le funzioni di ogni presidio ospedaliero;
- con DGR n. 929 del 15 maggio 2015 "Individuazione delle strutture complesse sanitarie della prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per l'individuazione delle strutture semplici", e successive integrazioni, sono state individuate le strutture complesse sanitarie di ogni Ente del Servizio Sanitario Regionale, costituenti vincolo organizzativo nella stesura degli Atti aziendali degli Enti stessi;
- con DGR n. 1437 del 17 luglio 2015 è stato, fra l'altro, approvato il documento "Principi e criteri per l'adozione dell'atto aziendale" allegato alla citata deliberazione;
- che, pertanto, è in corso la definizione dell'organizzazione e del funzionamento degli enti del Servizio Sanitario Regionale a seguito delle scelte strategiche regionali la cui attuazione sarà realizzata attraverso lo sviluppo di Progetti di riforma e riorganizzazione delle funzioni applicativi della LR n. 17/2014 nonché di Linee e Indirizzi di programmazione annuali e pluriennali;
- che i Progetti di riforma/riorganizzazione sopra citati potranno comportare processi di mobilità del personale

preso atto che:

- in relazione alla riorganizzazione degli enti del Servizio Sanitario Regionale, l'articolo 8, comma 3, della Legge Regionale n. 20 del 6 agosto 2015 recante "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2018 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007 ha previsto che il 3% delle risorse relative agli utili degli enti del SSR dell'anno 2014, in via eccezionale per l'anno 2015, è destinato quale quota integrativa alle Risorse Regionali per il personale del Servizio Sanitario regionale (...);



- tale cifra è quantificata in € 321.002,69, al netto degli oneri riflessi;

Tutto ciò premesso le parti condividono:

Con la presente intesa le parti intendono dare esecuzione alla disposizione contenuta nell'articolo 8, comma 3, della Legge Regionale n. 20 del 6 agosto 2015 sopra citata, e utilizzare lo stanziamento di € 321.002,69 con la finalità di:

- valorizzare la messa in atto dei progetti di riorganizzazione del servizio sanitario regionale alla luce delle esigenze manifestate dalla riforma, in termini organizzativi e di efficienza, e riferite alla gestione centralizzata di attività;
- valorizzare le professionalità coinvolte riconoscendo la centralità dell'impegno del personale nella positiva realizzazione delle linee strategiche in tema dei nuovi contesti organizzativi e funzionali, attraverso un apposito sistema di incentivazione dei processi di mobilità obbligatoria tra Aziende del SSR ed interni a ciascuna azienda attuativi dei processi di riforma/riorganizzazione, previsti sia dalla LR n. 17/2014 sia dalle Linee e dagli indirizzi di programmazione.

A fronte dell'attivazione di manovre di riorganizzazione in linea con le finalità e i principi contenuti nella LR n. 17/2104, le parti si propongono l'obiettivo di intervenire – sia pure in modo affatto esaustivo – sui disagi derivanti dalla mobilità obbligatoria e dalla nuova collocazione lavorativa con un incentivo a carattere extra ordinario e correlato all'effettiva realizzazione dei processi strutturali di razionalizzazione e riorganizzazione del settore sanitario.

Le citate risorse saranno utilizzate solo a consuntivo – in base ad una specifica intesa attuativa del presente accordo da definire al tavolo regionale tra le delegazioni regionali di parte pubblica e sindacale – a fronte dell'effettiva realizzazione di processi di riorganizzazione, cui sono seguiti effettivi processi di mobilità entro il 31 dicembre 2015.

Detta successiva intesa stabilirà in relazione ai processi di riorganizzazione avvenuti e a parametri coerenti con quanto indicato nell'accordo recante "indirizzi, criteri e principi per l'applicazione dell'istituto della mobilità obbligatoria del personale dipendente del servizio sanitario regionale tra gli enti del SSR", le modalità di valorizzazione dell'incentivo e la misura degli importi.

Le parti concordano fin d'ora che eventuali residui dell'importo di cui all'articolo 8, comma 3, della Legge Regionale n. 20 del 6 agosto 2015 – pari ad € 321.002,69, al netto degli oneri riflessi, si renderanno disponibili per gli stessi obiettivi riferiti all'anno 2016.

Nel caso in cui le risorse per il 2016 – riferite ai contenuti e finalità del presente accordo – non fossero congrue rispetto ai processi di riorganizzazione e conseguenti mobilità operati nel 2016, la parte pubblica si impegna ad individuare ulteriori soluzioni per la corretta valorizzazione e gestione dei relativi processi.

L'Assessore



Volume, 26 ottobre 2015

Le Organizzazioni Sindacali

FSI USAE

CGIL FP

CGIL FP

FIALS

CISL FP

UIL FP

